

SCAFFALE ITALIANO IN LIBRERIA «NEGLI OCCHI DI CHI GUARDA»

MALVALDI

lontano dal BarLume

Un potere in vendita, due strani gemelli, un incendio fatale: dramma e mistero in provincia

Vanni Buttasi

L'autunno letterario porta in dote l'ultimo libro di Marco Malvaldi «Negli occhi di chi guarda» (Sellerio - 274 pagine, 14 euro).

Lo scrittore pisano, già ricercatore presso il Dipartimento di Chimica Biorganica dell'ateneo della sua città, si è affermato nel panorama della narrativa italiana grazie alla serie del BarLume di Pineta, dedicata alle indagini poliziesche del «barrista» di provincia Massimo e a un gruppo di anziani signori che frequentano il suo locale: da «La briscola in cinque» a «Il gioco delle tre carte», da «La carta più alta» a «Il telefono senza fili», fino a «La battaglia navale». Dal 2013 dai libri è nata una serie televisiva dal titolo «I delitti del BarLume».

«**Sentirsi legati** al personaggio seriale ti responsabilizza nei confronti del pubblico - ha sostenuto in un'intervista lo stesso Malvaldi - Ti pesa il rischio di scrivere un libro di troppo e allora, come con gli amici, dopo una lunga frequentazione ci stanno momenti di pausa. E' fisiologico che ci sia un tempo per scrivere e uno per non farlo».

Questa volta, infatti, gli appassionati dei romanzi del BarLume dovranno prendersi una pausa perché l'ultimo libro di Malvaldi mette da parte la combriccola di investigatori dai capelli d'argento e trasferisce l'azione nel potere Pia-

netti, tra i suoi tanti misteri: una contesa di famiglia, un quadro introvabile di Ligabue e un cadavere che viene trovato tra le sterpaglie dopo un incendio.

Al centro della vicenda, in un podere nella campagna toscana, ci sono due gemelli sessantenni: Alberto e Zeno Cavalcanti. Il primo è un ex broker fallito, che ha bruciato quasi tutto il suo patrimonio in investimenti sbagliati; il secondo, per contro, è un tranquillo collezionista d'arte che vive con Raimondo, il suo anziano mag-

giordomo. Tutta la vicenda ruota attorno ad una consulenza medica, decisamente singolare: i due gemelli, infatti, vogliono sapere quale dei due ha più probabilità di morire prima dell'altro. Il caso è legato alla vendita del podere Pianetti. E gli acquirenti non mancano. Ma, una notte, accade una tragedia: un incendio sveglia tutti i residenti, quando il fuoco viene domato, tra le sterpaglie, c'è il cadavere dell'anziano maggiordomo Raimondo. E, in tutta la questione, si ritorna a parlare anche di un vecchio dipinto di Ligabue, regalato proprio a Raimondo quando i due erano rinchiusi in un manicomio alla fine degli anni '50. Un'altra morte scuoterà ancora la vita quotidiana del podere Pianetti. E la vicenda si ingarbuglierà ancora di più fino all'incredibile verità.

Con «Negli occhi di chi guarda», Marco Malvaldi regala al lettore un romanzo corale con tanti personaggi, tutti attori di una storia che riesce a coniugare commedia e giallo, confermando di essere uno scrittore decisamente innovativo.

Ricordiamo, infine, che sempre quest'anno di Marco Malvaldi era uscito anche «La libertà è un numero perfetto», un viaggio nella matematica dal teorema di Pitagora agli algoritmi di Google. ☺

© RIPRODUZIONE RISERVATA

